

# Sparavano pallini contro passanti e auto scoperti e denunciati

I carabinieri trovano i due (19 e 20 anni) grazie alla targa dell'auto Usavano pistola ad aria compressa, ferita al volto donna di Trentola

AVERSA

Nicola Rosselli

La gang della pistola ad aria compressa è stata sgominata sul nascere. Sfrecciavano a bordo di una Fiat 500 Abarth di colore nero per le vie del centro di Aversa brandendo tra le mani una pistola, poi accertato essere ad aria compressa, con la quale sparavano pallini in gomma contro numerosi passanti. Si affiancavano a qualche auto minacciando, si presume, una finta rapina per poi allontanarsi esplodendo i colpi di gomma. Questa la scorribanda messa in atto martedì pomeriggio ad Aversa. Una situazione che ha creato scompiglio in diverse strade della città normanna.

Questa volta, però, gli è andata male: uno dei minacciati ha fatto in tempo ad annotare la targa della Fiat 500 e ha denunciato il tutto ai carabinieri. I responsabili, un 19enne di Casaluce e un 20enne di Frignano sono stati, quindi, individuati e denunciati dai carabinieri della stazione di Teverola che hanno anche sequestrato la pistola ad aria compressa con la quale i due hanno compiuto i raid. E quasi certamente si erano resi protagonisti dell'episodio della scorsa settimana, quando in via Roma, nei pressi di Porta Napoli e sulla Variante si registrarono esplosioni di colpi di gomma contro passanti. In un'occasione, come accerta-

**VIRGILIO (FORZA AZZURRA) CHIEDE PIÙ SICUREZZA: «CAOS IN VIA GRAMSCI, AUTO VANDALIZZATE BISOGNA RIPRISTINARE LA VIDEOSORVEGLIANZA»**

to dai militari, i due giovani hanno colpito al volto una 61enne, di Trentola Ducenta, che si trovava a passeggio con la figlia nel centro della città normanna, provocandole un rigonfiamento al volto.

Quando i ragazzi si sono visti piombare i carabinieri in casa, posti davanti all'evidenza, non hanno che potuto ammettere le loro responsabilità. Incalzati dai militari dell'Arma il 19enne di Casaluce ha quindi consegnato l'arma ai carabinieri. I due giovani dovranno rispondere davanti ai magistrati del tribunale di Napoli Nord di molestia o disturbo alle persone e porto di armi od

oggetti atti ad offendere. Un episodio che dimostra, una volta di più, che Aversa è terreno fertile per incidenti e risse, soprattutto nelle serate di fine settimana di movida, come avvenuto sabato scorso, quando si sono scontrati due cittadini dell'Europa dell'Est in piazza Vittorio Emanuele, sempre più terra di nessuno nonostante gli appelli di cittadini e forze politiche. Una situazione che ha portato il sindaco Franco Matarca a ribadire che c'è il massimo impegno dell'amministrazione a collaborare con le forze dell'ordine per garantire il controllo della zona della movida con la divisione tra



L'OPERAZIONE L'arma sequestrata dai carabinieri di Teverola

le diverse polizie. Intanto, il consigliere Francesco di Virgilio di Forza Azzurra lancia un appello per la sicurezza di via Gramsci, dove le vetture vengono sistematicamente vandalizzate: «Durante la precedente consiliatura, insieme al vicesindaco Michele Ronza, mi impegnai per l'installazione di una telecamera all'inizio di via Gramsci. Quella telecamera rappresentava un presidio importante: serviva da deterrente per chi, provenendo dal nord di Napoli, arrivava sul nostro territorio per compiere furti o rapine. Purtroppo, dopo la fine del nostro mandato, quella telecamera è stata ri-

mossa. Non ne conosco le ragioni, ma oggi più che mai ritengo necessario il suo ripristino. Via Gramsci è spesso utilizzata come via di fuga dopo azioni criminali: ignorare questo dato significa lasciare scoperta una zona nevralgica della città». «Sarebbe auspicabile - conclude il consigliere di maggioranza - valutare seriamente il ripristino della telecamera in quella posizione strategica e rafforzare la videosorveglianza agli ingressi di tutta la città. La sicurezza dei cittadini deve tornare al centro delle priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Precipita da cavalcavia commercialista perde la vita



CARINARO

Tragedia tra Carinaro e Gricignano: si toglie la vita il commercialista Vincenzo Natale (nella foto). Un dramma sconvolgente si è consumato ieri pomeriggio nella zona industriale tra Carinaro e Gricignano d'Aversa. Intorno alle 16, Vincenzo Natale, 57 anni, commercialista stimato e residente a Casaluce, si è tolto la vita lanciandosi dal cavalcavia della statale Nola-Villa Literno, tra via Consortile e via Casignano. A scoprire il corpo senza vita sono stati alcuni automobilisti di passaggio, che hanno immediatamente allertato i soccorsi. All'arrivo del personale del 118, purtroppo, non c'era già più nulla da fare: i sanitari hanno potuto solo constatarne il decesso. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del commissariato di Aversa, intervenuti sul posto per chiarire la dinamica dell'accaduto, l'ipotesi più probabile è quella del gesto volontario. Pare che l'uomo abbia fermato la sua auto poco prima del cavalcavia per poi lanciarsi nel vuoto. Le indagini sono ancora in corso per escludere eventuali altre circostanze.

Una tragedia inattesa che ha lasciato sgomenti colleghi e conoscenti. Vincenzo Natale era molto noto nell'ambiente professionale: consigliere dell'Ordine dei Commercialisti, era stato consigliere comunale e, in passato, candidato sindaco a Frignano. Solo ieri era a Roma agli Stati Generali con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, e questa mattina si trovava in udienza da Papa Leone per il Giubileo dei Commercialisti. «Era una persona solare, sempre sorridente e disponibile», raccontano con commozione i colleghi, increduli di fronte a quanto accaduto, nessuno avrebbe mai immaginato un epilogo simile.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Caos viabilità e parcheggi nel centro storico l'affondo di Riccio: «Varare il piano traffico»

MARCIANISE

Franco Agrippa

«Il piano del traffico non può essere più derogabile». Ad affermarlo in una nota è l'ex assessore Pino Riccio, politico di lungo corso, militante di Azione e referente dell'assessore Carmen Possillipo e del consigliere Giovanni Pratillo. L'assessore al ramo, Stefano Farro, risponde e assicura che al più presto saranno approvati importanti provvedimenti per la viabilità e i parcheggi.

«Ora più che mai - dice Riccio - c'è bisogno dell'approvazione del Pgtu, ovvero di un Piano generale del traffico urbano che metta ordine a una viabilità "impazzita" con regole e soluzioni senza eccezioni». Riccio, che tra l'altro è ingegnere e nei suoi in-

carichi amministrativi si è sempre occupato di viabilità, evidenzia uno dei problemi atavici della città: il traffico che soprattutto negli orari di punta paralizza le strade del centro storico e quelle dove si concentrano gli esercizi commerciali e la penuria di parcheggi.

«Un piano dice ancora Riccio - che è già stato redatto dall'Università Federico II e dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli, e che da mesi giace in Comune in attesa di attuazione. E non solo. Abbiamo bisogno di un regolamento della sosta, con tariffe e strisce blu, con l'obiettivo di garantire una maggiore rotazione dei veicoli e agevolare i residenti e le attività commerciali. Serve anche l'attivazione di un servizio di navetta urbana permanente, così come istituito nella città di Aversa in accordo con Air Campania. E infine, poi,



I DISAGI Traffico a Marcianise

**IL MILITANTE DI AZIONE: «PROGETTO GIÀ REDATTO DA DUE UNIVERSITÀ» LA REPLICA DI FARRO: «SOSTA, BANDO A GIORNI E NUOVA SEGNALETICA»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Altre multe ai furbetti del sacchetto L'assessore: «Azioni a beneficio di tutti»

CASAL DI PRINCIPE

Tina Cioffo

Nuove multe per il cattivo conferimento dei rifiuti. A Casal di Principe, la raffica di controlli voluti dall'assessore comunale Menotti Madonna, delegato all'ambiente, ed eseguiti dalla polizia locale, non si ferma. L'indagine a campione, fatta stavolta sugli esercizi commerciali, ha colto in flagrante un bar di via Circumvallazione. La scorsa settimana con l'aiuto degli operatori ecologici che avevano bollato i rifiuti permettendo agli agenti di fare contravvenzioni, sono stati multati 15 casalesi e fra questi anche quattro giovani e un collaboratore scolastico, scoperto a spargere i rifiuti che trovava sul muretto della scuola piuttosto che rimuoverli. «La nostra - dice Madonna - è semplicemente una difesa». «Lo stiamo dicendo in ogni modo possibile e non ci fermeremo fino a che ogni singolo cittadino non sarà rieducato al rispetto dell'ambiente», sottolinea l'am-



ministratore che senza nascondere la sua disapprovazione, aggiunge: Trovo assurdo che si possa continuare a pensare di fare i propri comodi senza rispettare la ben che minima regola. In fondo, non stiamo chiedendo delle imprese ma semplicemente di rispettare il calendario della raccolta differenziata e non smaltire illegalmente i rifiuti. Tra l'altro si tratta di azioni che vanno a beneficio della salute di tutti». L'obiettivo è alzare l'indice della differenziata, fermo al momento al 60per cento e non sovracca-

ricare le finanze municipali con i costi dello smaltimento dell'indifferenziato.

Nel perimetro cittadino di Casal di Principe, sono stati mappati 20 siti inquinati con cumuli di rifiuti. Per arginare il fenomeno del deposito selvaggio di ogni tipo di materiale, specie nelle zone periferiche dove si vengono a formare mini-discariche la cui bonifica impatta sulle casse comunali, sono state installate altre due telecamere. Fototrappole con le quali si spera di poter cogliere in fallo i rei ambientali. «Queste vanno ad aggiungersi alle sei già posizionate in giro per il paese», assicura l'assessore. Di fianco, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ottavio Corvino, ha deciso di avviare il recupero coatto della tassa sui rifiuti non versata negli anni 2018 e 2019. Ad essere stati emessi, quasi 4mila avvisi di riscossione. Secondo una prima stima, l'obiettivo è recuperare quattro milioni di euro, includendo il tributo originario, le sanzioni, gli interessi maturati e le spese di gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sversamenti abusivi, parte la task force Vozza: «Tolleranza zero e più controlli»

CASAGIOVE

Claudio Lombardi

Tolleranza zero contro gli sversamenti abusivi. Il Comune di Casagiove ha deciso di inasprire la lotta all'abbandono e al conferimento irregolare dei rifiuti; e sono già fioccate le prime multe, comminate dalla polizia municipale. Pare che un trasgressore sia stato individuato da una bolletta dell'energia elettrica non pagata e buttata nell'immondizia. Il cambio di rotta è arrivato dopo mesi di segnalazioni e di denunce da parte dei cittadini, a cui seguiva il solito rimpallo di responsabilità tra l'amministrazione comunale e la società del servizio di raccolta e di smaltimento. Sotto osservazione sia gli sversatori seriali sia quelli occasionali, tanto di rifiuti domestici quanto di panni usati. Oltre alle tradizionali zone periferiche, a essere prediletta dai campioni olimpici del "lancio del sacchetto" resta l'Appia. «Da tempo - dichiara il sindaco di Casagiove, Giuseppe Vozza - os-



serviamo comportamenti che poco hanno a che fare con la civiltà e il decoro da parte di alcuni, indisponibili a seguire le regole del corretto conferimento dei rifiuti. La conseguenza è che in alcuni punti della città stazionano, in orari non consentiti ed in modo indifferenziato, rifiuti di varia natura, che richiedono interventi straordinari di smaltimento, con costi a carico della collettività. Per questa ragione - aggiunge Vozza - ho chiesto al comandante Pietro Merola e ai suoi agenti di intensificare l'attività di controllo del territorio e

di acquisire le informazioni essenziali per individuare i responsabili di conferimenti irregolari o degli abbandoni di rifiuti ed emettere sanzioni nei loro confronti. È evidente, però, che solo i controlli e le multe non sono sufficienti ad arginare il fenomeno, se non accompagnati da un atteggiamento attento e responsabile di tutti e da sorveglianza civica sui comportamenti non conformi, che esorto a segnalare alla polizia municipale. L'alto tasso di civiltà e la tutela del bene comune - conclude il sindaco - sono l'essenza della soluzione del problema».

L'episodio della bolletta non pagata, trovata tra i rifiuti abbandonati, è un chiaro esempio dell'impegno dei vigili urbani nel rintracciare i responsabili utilizzando ogni mezzo a disposizione; mentre l'invito del sindaco a segnalare i comportamenti illeciti è un appello alla collaborazione, in quanto i costi di smaltimento straordinario gravano sulle tasche di tutti i cittadini. Anzi, di quelli che le bollette le pagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA